

- PARROCCHIA DI ROBEGANO

Tempo del Creato: **Giubileo per la terra** - 2° incontro - venerdì 2 ottobre 2020

TUTTO E' RELAZIONE: costruiamo una nuova solidarietà

Possibile schema (rif. Laudato Sì):

- introduzione
- Ascolta il grido della terra e dei poveri (*vedere*)
- Chiamati alla conversione ecologica (*giudicare*)
- Un nuovo atteggiamento del cuore (*agire*)

Introduzione

Video <https://www.youtube.com/watch?v=DeBDmD-SrYo>

"*Tutto è connesso*", "*tutto è collegato*", "*tutto è in relazione*". Queste tre affermazioni risuonano più volte nell'enciclica *Laudato si'* e ci aiutano a comprendere il significato dell'espressione "*ecologia integrale*" utilizzata da Papa Francesco. L'invito che ci viene proposto è quello di osservare ed affrontare i problemi non solo con la preoccupazione di quanto sta succedendo all'ambiente naturale, ma allargare l'orizzonte e prendere coscienza che siamo parte di un sistema complesso dove tutto è in relazione: l'ambiente, la vita sociale, l'economia e la cultura.

Canto: Vivere la vita

Ascolta il grido della terra e dei poveri

LS n. 101. A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica. Vi è un modo di comprendere la vita e l'azione umana che è deviato e che contraddice la realtà fino al punto di rovinarla. Perché non possiamo fermarci a riflettere su questo?

(*suggerzioni con una immagine per ogni atteggiamento*)

- 1) dominio/sfruttamento
- 2) consumismo
- 3) ingiustizia/iniquità/disuguaglianze
- 4) incuria/degrado
- 5) violenza
- 6) indifferenza
- 7) egoismo/individualismo
- 8) sopraffazione

Spunto di riflessione Dalla Laudato sì

LS n. 53 Queste situazioni provocano i gemiti di sorella terra, che si uniscono ai gemiti degli abbandonati del mondo, con un lamento che reclama da noi un'altra rotta. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza. Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi...

LS n. 105 Si tende a credere che «ogni acquisto di potenza sia semplicemente progresso, accrescimento di sicurezza, di utilità, di benessere, di forza vitale, di pienezza di valori», come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia. Il fatto è che «l'uomo moderno non è stato educato al retto uso della potenza», perché l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell'essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza.

Pregiera penitenziale Donami un cuore nuovo

Quando rimango indifferente di fronte ai drammi o alle situazioni di difficoltà e penso che non tocca a me intervenire, non è un mio problema, ci pensino gli altri

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando mi lascio trascinare dall'esteriorità, dal piacere, dall'apparire, dall'eccesso acquistando il superfluo, l'inutile, spendendo più del necessario, lasciandomi affascinare dai condizionamenti del mercato

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando considero l'anziano un peso inutile, il disabile un problema, l'immigrato un intruso, il povero un fastidio e mi alimento della cultura dello scarto

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando con le mie scelte, le mie decisioni, i miei sotterfugi, sono arrogante, arrivista, ingiusto e contribuisco alla sopraffazione con l'aggressività del mio atteggiamento e del mio linguaggio

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando penso di bastare a me stesso, sono egoista, non mi accontento, voglio sempre di più, sprofito nel mio individualismo e chiudo gli occhi, indurisco il cuore di fronte alle necessità intorno a me

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando con le mie scelte, le mie brutte abitudini, gli atteggiamenti di pigrizia, la mia poca consapevolezza e conoscenza, contribuisco a rovinare i doni del Creato, a deturpare l'ambiente, a inquinare

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando non considero l'importanza del legame indissolubile tra tutte le creature dell'universo: uomo, animali e piante, e con le mie convinzioni cado nell'utilitarismo e non capisco che ogni creatura ha un proprio posto nel mondo

Donami un cuore nuovo, Signore

Quando mi ritengo superiore e dimentico la gratitudine per aver ricevuto in dono tutto ciò che mi circonda

Donami un cuore nuovo, Signore

Canto: Tu sei

Chiamati alla conversione ecologica

Spunto di riflessione Dalla Laudato sì

Niente di questo mondo ci risulta indifferente

La Chiesa parla a tutti gli uomini, con le voci ispirate dei suoi ministri:



LS n. 53 Più di cinquant'anni fa, mentre il mondo vacillava sull'orlo di una crisi nucleare, Papa Giovanni XXIII scrisse un'Enciclica con la quale non si limitò solamente a respingere la guerra, bensì volle trasmettere una proposta di pace. Diresse il suo messaggio *Pacem in terris* a tutto il "mondo cattolico", ma aggiungeva "e a tutti gli uomini di buona volontà". Diceva: di fronte al deterioramento globale dell'ambiente, voglio rivolgermi a ogni persona che abita questo pianeta" e ancora "mi propongo di entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune".



LS n. 4 Papa Paolo VI si riferì alla problematica ecologica, presentandola come una crisi che è «una conseguenza drammatica» dell'attività incontrollata dell'essere umano, sottolineando «l'urgenza e la necessità di un mutamento radicale nella condotta dell'umanità», perché «i progressi scientifici più straordinari, le prodezze tecniche più strabilianti, la crescita economica più prodigiosa, se non sono congiunte ad un autentico progresso sociale e morale, si rivolgono, in definitiva, contro l'uomo».



LS n. 5 Giovanni Paolo II osservò che l'essere umano sembra «non percepire altri significati del suo ambiente naturale, ma solamente quelli che servono ai fini di un immediato uso e consumo». Successivamente invitò ad una conversione ecologica globale non solo perché Dio ha affidato il mondo all'essere umano, bensì perché la vita umana stessa è un dono che deve essere protetto da diverse forme di degrado.

LS n. 6 Papa Benedetto XVI ha rinnovato l'invito a «eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale e correggere i modelli di crescita che sembrano incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente». Ha ricordato che il mondo non può essere analizzato solo isolando uno dei suoi aspetti, perché «il libro della natura è uno e indivisibile» e include l'ambiente, la vita, la sessualità, la famiglia, le relazioni sociali, e altri aspetti. Di conseguenza, «il degrado della natura è strettamente connesso alla cultura che modella la convivenza umana»



LS n. 6 Credo che S.Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità... Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società.



Lettura: Rm. 12,1-21

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.

Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi.

Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione.

Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.

Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore.

Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite.

Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.

Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini.

Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. 19 Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina.

Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore.

Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo.

Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Intervento di Don Filippo

Un nuovo atteggiamento del cuore

Canto: L'uomo nuovo

Ripercorriamo alcuni passi della LS per lasciarci interrogare:

LS n. 95 L'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti. Chi ne possiede una parte è solo per amministrarla a beneficio di tutti. Se non lo facciamo, ci carichiamo sulla coscienza il peso di negare l'esistenza degli altri.

LS n. 139 Quando parliamo di "ambiente" facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita... Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati

LS n. 156 L'ecologia integrale è inseparabile dalla nozione di bene comune... Nelle condizioni attuali della società mondiale, dove si riscontrano tante iniquità e sono sempre più numerose le persone che vengono scartate, private dei diritti umani fondamentali, il principio del bene comune si trasforma immediatamente, come logica e ineludibile conseguenza, in un appello alla solidarietà e in una opzione preferenziale per i più poveri.

LS n. 157 Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà... Infine, il bene comune richiede la pace sociale, vale a dire la stabilità e la sicurezza di un determinato ordine, che non si realizza senza un'attenzione particolare alla giustizia distributiva, la cui violazione genera sempre violenza.

LS n. 158 La nozione di bene comune coinvolge anche le generazioni future... Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni. Quando pensiamo alla situazione in cui si lascia il pianeta alle future generazioni, entriamo in un'altra logica, quella del dono gratuito che riceviamo e comunichiamo... Non stiamo parlando di un atteggiamento opzionale, bensì di una questione essenziale di giustizia, dal momento che la terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno.

LS n. 229 Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti. Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà, ed è arrivato il momento di riconoscere che questa allegra superficialità ci è servita a poco. Tale distruzione di ogni fondamento della vita sociale finisce col metterci l'uno contro l'altro per difendere i propri interessi, provoca il sorgere di nuove forme di violenza e crudeltà e impedisce lo sviluppo di una vera cultura della cura dell'ambiente.

<https://www.youtube.com/watch?v=v4eagiChbcE>

Condivisone: Rispetto alle riflessioni suggerite da Papa Francesco, qual è il cambiamento del cuore che ci viene sollecitato?

Lasciamoci provocare dallo scorrere di alcuni atteggiamenti pensando a quanto ci appartengono e quale deve essere il mio impegno

(Proiezione delle parole/atteggiamento a contrasto, che entrano nelle slide con sfondo, una alla volta, accompagnate da sottofondo musicale)

- 1) dal **DOMINIO, SFRUTTAMENTO** alla **DIGNITA'**
- 2) dal **CONSUMISMO** alla **SOBRIETA'**
- 3) dalle **INGIUSTIZIE, INEQUITA', DISUGUAGLIANZE SOCIALI** alla **GIUSTIZIA**
- 4) dal **DEGRADO, INCURIA** al **RISPETTO, BELLEZZA**
- 5) dalla **VIOLENZA** alla **TENEREZZA**
- 6) dall'**INDIFFERENZA** all'**ACCOGLIENZA**, al **BENE COMUNE**
- 7) dall'**EGOISMO, INDIVIDUALISMO** alla **SOLIDARIETA', FRATERNITA'**
- 8) dalla **SOPRAFFAZIONE** all'**UMILTA'**

Preghiera finale: *Preghiera cristiana con il creato (di Papa Francesco Laudato si)*

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza.

Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù, da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto.

Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce orienti questo mondo verso l'amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,

tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene. Laudato si'!

Signore Dio, Uno e Trino, comunità stupenda di amore infinito,

insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te.

Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato.

Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste.

Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.

Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.

I poveri e la terra stanno gridando: Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.

Laudato si'!

Amen.

Canto: S. Francesco